

Rassegna del 04/03/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Morto per infarto brigadiere capo dei carabinieri	S.c.	1
Nazione Pisa-Pontedera	Bientina ha un positivo ogni 87 abitanti	Nuti Gabriele	2
Nazione Pisa-Pontedera	comLutto nell'Arma per la morte di Erario	...	3

Morto per infarto brigadiere capo dei carabinieri

CALCINAIA. Circa tre anni fa era andato in congedo dopo tanti anni di servizio nell'Arma. Ma non ha avuto il tempo di godersi l'età della pensione come avrebbe voluto. Il brigadiere capo **Pasquale Erario**, 56 anni, di Fornacette, è stato colto da un malore improvviso l'altra mattina mentre era in casa con la moglie.

I soccorritori arrivati a casa del brigadiere, la mattina presto, non sono riusciti ad evitare il peggio. A strapparolo ai suoi cari potrebbe essere stato un infarto di quelli fulminanti, tanto che probabilmente non ha neppure avuto il tempo di rendersi conto di quello che gli stava succedendo. È morto lasciando la moglie, Patrizia Romoli, i figli Francesco e Claudia e due nipotine alle quali era molto legato. Originario della provincia di Taranto, Erario si era arruolato nell'Arma a 17 anni. Era stato in servizio in Sardegna e a Firenze. Dopo aver frequentato il corso di cinofilo quale conduttore di cani è stato in servizio al Cisam della Marina Militare a San Pietro a Grado. Una volta rientra-

to nei reparti della Territoriale è stato prima addetto alla stazione di Cascina e dopo al nucleo operativo della compagnia di Pontedera. Sempre disponibile e umano con i cittadini. I colleghi del Norm, ultimo reparto dove aveva lavorato, ieri lo hanno voluto accompagnare per l'estremo saluto con i veicoli di servizio su cui Pasquale aveva effettuato gli ultimi anni di lavoro. Era andato in pensione dal primo febbraio 2018. Viveva a Fornacette.

«Non aveva problemi di salute, per questo siamo rimasti ancora più colpiti», dicono i familiari. Chi vive in Valdera ricorderà il brigadiere capo negli interventi sulle strade con la Radiomobile. Un militare vecchio stampo, di quelli pronti a trovare la soluzione giusta con leggerezza. Da quando aveva lasciato l'Arma il brigadiere si era dedicato alle sue passioni e alla famiglia. Da giovane aveva lavorato anche con le unità cinofile dell'Arma, gli piaceva la vita all'aria aperta, in campagna. –

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOGLIO



Pasquale Erario



Bientina ha un positivo ogni 87 abitanti

Il Comune guidato dal sindaco Carmassi rischia la zona rossa. Ecco la mappa dei contagi nei municipi della Valdera

I NUMERI

Pontedera ha un positivo ogni 237 abitanti. Lajatico è l'unico paese senza contagiati

VALDERA

di **Gabriele Nuti**

Il Comune con i dati più preoccupanti – allarmanti, forse è il caso di dire – è Bientina che ha 98 positivi al Covid su 8.547 abitanti. L'incidenza dei positivi sul totale della popolazione è altissima: 1 ogni 87. Una delle peggiori a livello regionale. Per il Comune guidato dal sindaco Dario Carmassi non è stata istituita la zona rossa, ma il provvedimento potrebbe essere adottato se i casi continueranno a salire al ritmo degli ultimi giorni. Anche ieri 7 in più, come martedì. Non sta bene neppure Chianni, che nella prima ondata della pandemia della primavera 2020 era stato uno dei pochi territori a non essere «infettato». Invece, ora, con 8 positivi ha un caso ogni 167 residenti (che sono 1.341). Il sindaco, Giacomo Tarrini, nel dare la notizia (bella) che nessuno dei bimbi della scuola dell'Infanzia è risultato positivo al tampone, raccomanda la «massima attenzione». A Santa Maria a Monte, con 73 positivi su 13.312 abitanti, il tasso di positività è di uno ogni 182. Stanno meglio tutti gli altri Comuni del-

zic
zic
di
tar
de
na
de
pe
ni
de

la zona: Calcinaia con 51 positivi (1 ogni 250 residenti), Pontedera (125 1 ogni 237 abitanti), Capannoli (24, 1 ogni 267), Buti (19, 1 ogni 294) fino a Ponsacco dove il totale dei positivi è 46 che su 15.623 abitanti fa uno ogni 340. Ci sono, infine, i Comuni dove il Covid in queste ultime settimane sta facendo meno male e dove, invece, come i casi di Palaia e Casciana Terme Lari aveva picchiato duro a inizio della seconda ondata, cioè in autunno. A Palaia i positivi sono 11 (1 ogni 414 abitanti), a Terricciola 7 (1 ogni 638) e a Casciana Terme Lari 17 (1 ogni 765). Lajatico è l'unico comune al momento Covid-free.

A Santa Maria a Monte, intanto, sono arrivati i risultati sui tamponi eseguiti lunedì ai ragazzi della scuola media. Screening deciso dal servizio Igiene dell'Asl Toscana nord ovest (zona Valdera) dopo che 21 ragazzi under 14 erano risultati positivi. «Sono stati 319 i tamponi eseguiti, praticamente la totalità dei convocati dal Comune e dalla scuola – dice la sindaca Ilaria Parrella – Solo 24 gli assenti che comprendono i casi già positivi, cioè 21. I risultati dello screening hanno riportato 6 positivi di cui 2 già tracciati dal dipartimento e risultano quindi una conferma, 1 caso positivo per il quale è già stata emessa l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica della classe delle medie di appartenenza da oggi fino al 13 marzo e 3 casi a bassa carica che neces-

sitano della ripetizione del tampone per sapere se verrà confermata la positività. Dai dati forniti dal dipartimento Igiene relativi al tracciamento dei casi positivi nel mese di febbraio è emerso che ogni caso risultato positivo legato ai plessi delle scuole nel nostro Comune ha generato un altro caso positivo.

Nell'attesa della conclusione dell'indagine e della comunicazione dei risultati dei 3 casi da confermare si è disposto in via cautelativa a tutela della salute pubblica la sospensione dell'attività didattica in presenza anche per il giorno domani (oggi, ndr) della scuola Media».

«Non esiste un focolaio nel comune di Santa Maria a Monte, ma l'operazione effettuata ha permesso di impedire ai casi asintomatici che sono stati riscontrati di contagiare familiari e amici e controllare e circoscrivere la diffusione dell'epidemia – conclude Parrella – Ai fini del completamento dell'attività di prevenzione, sempre domani sarà effettuato un intervento di sanificazione dell'Istituto comprensivo Carducci in via Querce solo con scopo preventivo. Continueremo a monitorare scrupolosamente l'evolversi della situazione epidemiologica. Ringrazio l'Asl, gli operatori sanitari e il dipartimento d'Igiene che prontamente e con la collaborazione del personale degli uffici comunali, della dirigenza scolastica e della protezione civile hanno permesso che tutte le operazioni si svolgessero nel migliore dei modi e in tempi celeri».

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



A LA ROSA

Da oggi vaccini agli ultra ottantenni

Gli anziani saranno contattati dal proprio medico di famiglia

Da oggi iniziano le vaccinazioni al distretto sanitario de La Rosa, nel comune di Terricciola, per le persone con più di 80 anni residenti nei Comuni di Terricciola, Palaia, Peccioli, Capannoli, Lajatico e Chianni. Le persone saranno contattate personalmente dal proprio medico di famiglia che comunicherà giorno e orario. In Toscana iniziano anche le vaccinazioni delle persone estremamente vulnerabili. Gli interessati saranno chiamati dall'Asl.

Fauglia

Prime dosi anti-Covid per gli over 80 nel distretto sanitario a Pian di Laura

Ieri sono iniziate vaccinazioni per i 300 faugliesi over 80 con il siero Pfizer-Biontech nel distretto di Pian di Laura. Inizialmente, si apprende, verranno somministrate 6 dosi per medico a settimana ma presto si passerà a 12 dosi



Prosegue la campagna dei tamponi nelle zone di Bientina e Santa Maria a Monte

Lutto nell'Arma per la morte di Erario

Era in pensione dal 2018
Aveva prestato servizio
al nucleo radiomobile



Il brigadiere capo Pasquale Erario

FORNACETTE

Lutto nell'Arma dei carabinieri del comando provinciale di Pisa e della compagnia di Pontedera. E' morto improvvisamente il brigadiere capo Pasquale Erario. Abitava a Fornacette. Era in congedo per la meritata e agognata pensione dal primo febbraio del 2018. La morte di Erario ha destato profondo cordoglio e commozione in tutto il comando dell'Arma della provincia di Pisa e di Pontedera. Infatti, anche se da tre anni non era più in servizio, era sempre considerato un componente della grande famiglia dei carabinieri. Famiglia da dove ogni componente esce per la pensione, ma alla quale resta legato da vincoli profondissimi.

Erario era nato a San Marzano di San Giuseppe, in provincia di

Taranto, il 16 marzo del 1964. Tra pochi giorni avrebbe compiuto 57 anni. Ma un malore improvviso l'ha strappato all'affetto dei suoi cari. A trovarlo, privo di vita nel letto, è stata la moglie. Il funerale ha avuto luogo ieri nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Fornacette, dove in tanti, pur con tutti i divieti e le ristrettezze dovute alla pandemia, hanno voluto rendergli l'estremo saluto.

Pasquale Erario era arrivato in Toscana nel 1990 come appuntato alla stazione di Cascina. Qui era rimasto fino al 7 aprile del 2002. A seguito della promozione a brigadiere capo, l'8 aprile del 2002 era stato trasferito al nucleo radiomobile della compagnia di Pontedera dove è rimasto fino al 31 gennaio del 2018. Alla famiglia e a tutto il corpo dell'Arma dei carabinieri le condoglienze de La Nazione.

